

SHOES OF DESPERATION

Someone walk for the passion and someone is forced to walk for saving their lives. To escape from war and death. Fear and despair always push people to walk endless pursuit of the hope. Walk full of pitfalls, without a certain goal.

And 'the history of these years, to find in our beaches, dirty shoes and blood. The only traces of lives unnamed swallowed by misero. Unequivocal signs of "sea tragedies" that kill more people than the war itself, while Europe looks on. Shoes of a drama that carry the visible signs of the earth who have past: the other sands of the Sahara desert, where the refugees are forced to walk for hundreds of kilometers. Shoes like these Recovered in 2011 from a boat arrived on Lampedusa with half of its human cargo, are traces of existences often destined to be erased ... from consciousness.

"Each of these poor shoes is like an old skin that someone has left in its path. We know nothing of this to those people, but auguriamoci that for them the worst is over. In Lampedusa when you find a shoe, s i say "that a man has put a foot in Europe".

Paola L. from Lampedusa (Resident and eyewitness)

SHOES OF DISPERATION

C'è chi cammina per passione e chi invece è costretto a camminare per salvarsi. Per scappare dalla guerra e dalla morte. Paura e disperazione spingono da sempre gli uomini ad interminabili cammini inseguendo la speranza. Cammini pieni d'insidie, senza una meta certa.

E' storia di questi anni, quella di trovare nelle nostre spiagge, scarpe sporche di terra e sangue. Uniche tracce di esistenze senza nome fagocitate dal mistero. Segni inequivocabili di "tragedie del mare" che fanno più vittime della guerra stessa, mentre l'Europa sta a guardare. Scarpe di un dramma che portano i segni visibili

della terra che hanno passato: la sabbia ocra del deserto sahariano, dove i profughi sono costretti a camminare per centinaia di chilometri. Scarpe come queste recuperate nel 2011 da un barcone arrivato a Lampedusa con metà del suo carico umano, sono tracce di esistenze destinate spesso ad essere cancellate...dalla coscienza.

"Ognuna di queste povere scarpe è come una vecchia pelle che qualcuno ha lasciato sul suo cammino. Non sappiamo nulla del presente di quella gente, ma auguriamoci che per loro il peggio sia passato. A Lampedusa quando si trova una scarpa, si dice "che un uomo ha messo un piede in Europa".

Paola L. da Lampedusa
(Residente e testimone oculare)
